

# CONTATTO» CONSTANZA MACRAS

di Elisabetta Ceron

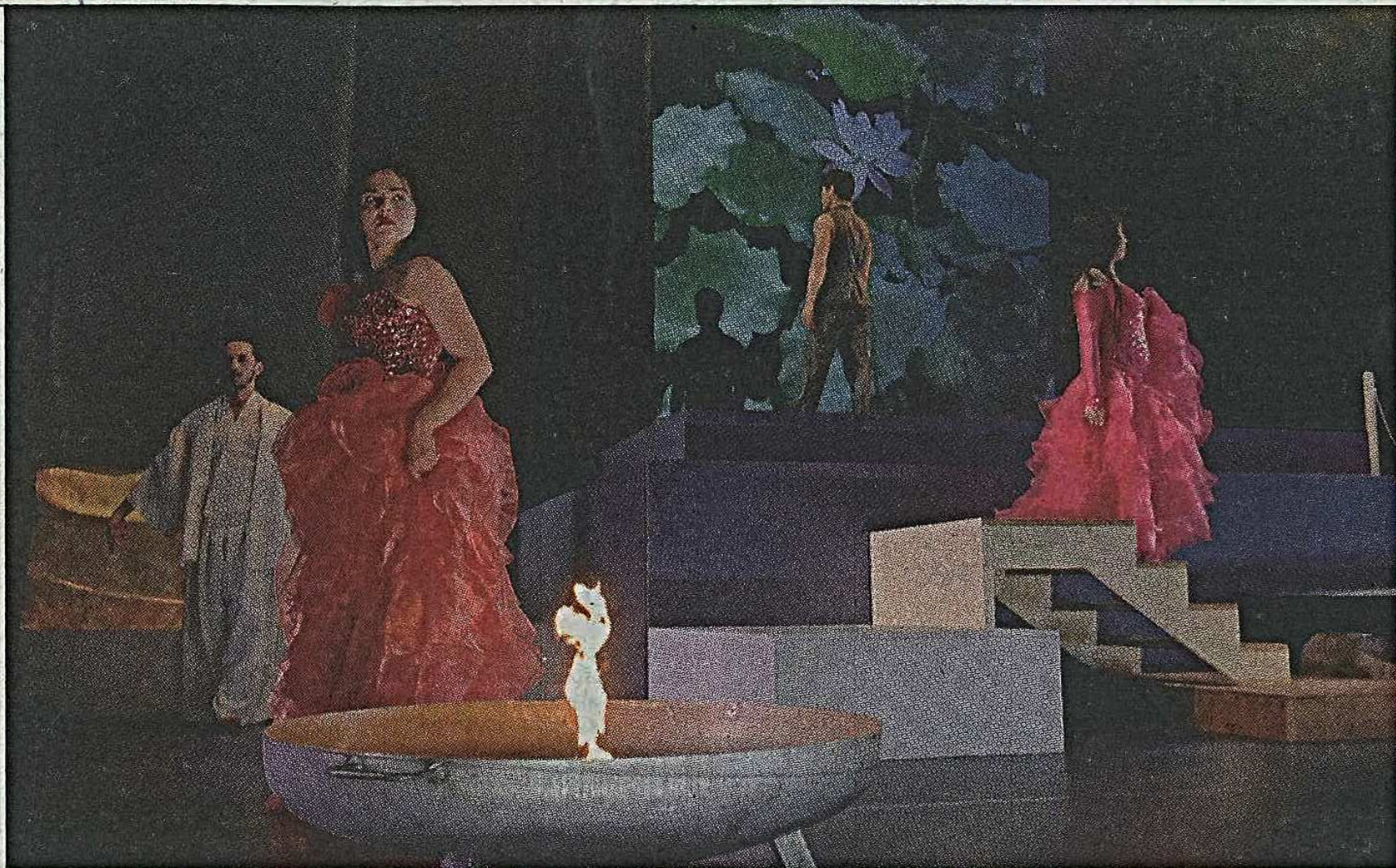
Guarda a Oriente *The Ghosts* il nuovo lavoro di Constanza Macras, coreografa argentina, con studi newyorkesi a azione berlinese con la sua compagnia Dorky Park. Lo spettacolo al Teatro Nuovo di Udine arriverà giovedì 21, alle 21, come anteprima al Far East Film Festival oltre che a chiosa della 34ma stagione di Teatro Contatto. La programmazione, firmata dal Css, Teatro stabile di innovazione del Fvg, torna sulla visione del mondo di questa autrice contemporanea - singolare nel raccontarci il nostro tempo - e per vocazione capta transizioni nei sensi e discorsi artistici, insieme a metamorfosi sociali e culturali che ridisegnano la realtà come l'immaginazione. *The Ghosts* sono storie di fantasmi cinesi, ovvero il destino e le vite di alcuni acrobati, bambini provenienti da famiglie povere, che, già nell'età dell'adolescenza una disciplina ferrea spinge a prestazioni esasperate del loro corpo. Giovani artisti, messi da parte anzitempo e presto dimenticati dalla società. Una messa in scena incisiva, per avvicinarsi con sguardo poetico e malinconico al mondo della Repubblica popolare cinese e ad aspetti spiritici e soprannaturali della sua millenaria cultura.

**- Constanza, c'è un denominatore che accomuna artisti circensi e danzatori?**

«Disciplina, duro lavoro fisico».

**- Perché si è interessata agli artisti circensi in pensione?**

«Ero attratta dai performer cinesi del circo: sono stata invitata a fare uno spettacolo dal Goethe Institute China e ho potuto fare qualcosa che desideravo da molto tempo, ovvero avvicinarmi all'universo del circo cinese. All'inizio volevo sapere cosa succede a questi individui dopo aver lavorato in una disciplina così estrema. *The Ghosts*, però, non riguarda il loro ritiro dalle scene, nello spettacolo ci sono tre artisti a riposo, mentre altrettanti non lo sono, eppure non si percepisce la differenza. Il pezzo ruota intorno alle storie di fantasmi



Uno dei quadri dello spettacolo "The Ghosts", firmato dalla coreografa argentina Macras e che giovedì 21 farà da apripista al Far East Film 18

## «La danza della Cina circense coi suoi fantasmi romantici»

«The Ghosts» sarà giovedì al Giovanni da Udine per l'anteprima di Far East Film  
«Volevo capire che succede agli artisti messi da parte dopo anni di duro lavoro»

del diciassettesimo secolo dove la figura del fantasma femminile era resa romantica e idealizzata o demonizzata. È una riflessione sul ruolo delle figlie femmine nelle grandi famiglie rurali in Cina».

**- Ci sono controversie nel suo spettacolo?**

«In realtà, non le ho cercate, c'è molto da associare e da comprendere».

**- Come è riuscita a trasmettere agli atleti la sua idea di**

**performance e quanto impegno è stato loro necessario per realizzare questo lavoro?**

«Non sono stati in molti a partecipare all'audizione, ma fortunatamente erano quelli giusti, ce n'è stato uno soltanto che non ha afferrato il senso. È un tipo di libertà di azione molto rara per i cinesi e, all'inizio, hanno fatto fatica ad assimilare tale concetto. Poi hanno capito. Loro sono abituati a mettere molto impegno

nel loro lavoro, e questa non è stata un'eccezione».

**- Possiamo dire che l'eccesso è uno dei punti chiave della sua ricerca?**

«No, non è questo il caso. Considerando che ci sono molte cose da scoprire in questo mondo, non cerco l'eccesso e non cerco il troppo. Sono fortunata la maggior parte delle volte a trovare persone che si fidano di me, c'è molta generosità in questo tipo di ricerca».

**- La collaborazione con il Css è ormai da tempo consolidata.**

«Sono felice di avere un partner come il Css, di essere parte di un grande programma e lavorare con persone che mi sostengono, persone coinvolte, entusiasmanti e corroboranti». Prima dello spettacolo, Macras incontrerà il pubblico nella sala stampa del Teatro, alle 18.